LIBERA LAICA PUBBLICA DI MASSA

quando vado a scuola non voglio andare a messa

NO VAT
10 Febbraio 2007
PIU' AUTODETERMINAZIONE
MENO VATICANO

L'Italia considera fondamento e coronamento della istruzione pubblica l'insegnamento della dottrina cristiana secondo la forma ricevuta dalla tradizione cattolica.
Con queste parole nasce la presenza della chiesa cattolica nella scuola pubblica italiana, quando Mussolini e papa Pio XI firmano il primo Concordato (1929).
Il secondo Concordato (firmato da Craxi e Wojitila nel 1984) rende facoltativo l'insegnamento della dottrina cattolica ma non lo elimina.
La presenza dell'insegnamento della religione cattolica (fin dalla materna!) evidentemente lede la laicità e il pluralismo della scuola pubblica.

Inoltre la gestione della religione cattolica nella scuola pubblica è scandalosa perché:
Gli insegnanti di religione cattolica sono scelti dal vescovo e pagati dallo stato.

Con il governo Berlusconi la situazione si è aggravata: nel 2003 il 70% degli insegnanti di religione cattolica, che avevano contratti annuali, vengono assunti a tempo indeterminato (alla faccia delle migliaia di insegnanti precari/e!) con un concorso "farsa" che potrà essere ripetuto ogni tre anni.

Ottenuto il ruolo per insegnare religione, questi possono chiedere, sulla base dei loro titoli di studio, il passaggio a qualsiasi materia, in breve quindi un alto numero di insegnanti di ogni materia (soprattutto umanistiche) sarà scelta dalle autorità ecclesiastiche.

Col papato di Ratzinger, a quasi ottant'anni dalla firma dei Patti Lateranensi, assistiamo al rafforzarsi del fronte clerico-fascista nel tentativo di imporre un modello di società chiuso e reazionario.
In questa escalation non ultimo è il tentativo di erodere la laicità della scuola:

- **si grida sempre** più la necessità del crocefisso nelle aule
- **si mette mano** ai programmi (Moratti ha tolto il darwinismo dai programmi delle medie inferiori)
- **si rende difficile** la vita a chi non vuole avvalersi dell'ora di religione cattolica.

Tutto questo rafforza nella scuola un clima plumbeo di odio e violenza verso ogni diversità, verso chiunque sia portatore/trice di libero pensiero: gli attacchi, di matrice fascista, alla autodeterminazione delle donne e di tutte le soggettività non conformi al modello dominante sono divenuti quotidiani, scritte discriminatorie sui muri ma anche spranghe e botte.

Vogliamo l'abolizione dell'ora di religione, la cancellazione del sostegno pubblico alla scuola confessionale, l'abolizione del Concordato che liberi il nostro paese da un rapporto privilegiato con una chiesa e quindi foriero di privilegi per questa.

AUTODETERMINAZIONE
LAICITA'
ANTIFASCISMO

TUTTE/I IN PIAZZA Roma - SABATO 10 febbraio 2007

Concentramento ore 14 piazzale Ostiense
www.facciamobreccia.org